

CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Numero Interno 34 del 21/03/2014

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 48

Del 23.04.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO AL RIFACIMENTO DELL' IMPIANTO SCALE MOBILI UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO. IMPORTO EURO 241.223,68

L'anno 2014 il giorno 23 del mese di APRILE alle ore 10.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>NO</u>
Sig. Enrico Castiello Dr. Luigi Abbate	Assessore	<u>SI</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Maria Iele Avv. Emilia Maccanaro	Assessore	<u>NO</u>
Sig. Roberto Panunzio Dr. Luigi Serritzi	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti.....7.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott. Dott. Claudio Uccelletti* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Uccelletti

RELAZIONE

PREMESSA:

- I lavori sono finalizzati al rifacimento ex novo dell'impianto di scale mobili, esistente, alla via del Pomerio ed a servizio del Piazzale Iannelli ove è ubicato il Megaparcheggio cittadino.
- L'impianto fu realizzato negli anni novanta durante la costruzione del megaparcheggio interrato cittadino e della palazzina uffici, che attualmente, è sede di numerosi uffici comunali quotidianamente frequentati dai cittadini.
- L'impianto delle scale mobili ha subito nel corso del ventennio di esercizio numerosi interventi di ripristino e manutenzione causati anche da atti vandalici che ne hanno inficiato il regolare funzionamento.
- Inoltre la vetustà degli apparati elettromeccanici che ne consentono il funzionamento ed il loro difficile reperimento sul mercato italiano, rende sempre più problematica la tempestiva manutenzione straordinaria con le conseguenze che ad oggi sono evidenti e che ne hanno determinato il loro completo inutilizzo.
- Inoltre indagini di mercato hanno consentito di verificare che l'eventuale intervento di ripristino sarebbe poco inferiore alla totale sostituzione delle stesse con un nuovo impianto tecnologicamente più avanzato e con costi di manutenzione molto più contenuti.
- Pertanto si è scelto di procedere al progetto per **“ RIFACIMENTO DELL' IMPIANTO SCALE MOBILI UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO ”** alla luce anche dell'interesse che ha questa amministrazione di riqualificare gli spazi pubblici della città a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO di Benevento come città d'arte e nella strategia adottata di promozione dei suoi siti di interesse storico ed archeologico.

INTERVENTO:

- L'impianto in questione è costituito da n° 4 scale mobili, suddivise in n° 2 scale in salita e n° 2 scale in discesa intervallate da un pianerottolo di attesa. Il telaio delle scale sarà costruito con profilati cavi in acciaio saldati tra loro e particolarmente resistenti alla flessione e torsione. Il soffitto sarà composto, per tutta la sua lunghezza, da pannelli di acciaio saldati a tenuta d'olio ed il telaio appoggerà su supporti estremi mediante l'interposizione di piastre di gomma antivibranti.
- Il movimento sarà impartito da uno speciale motore trifase a gabbia di scoiattolo, protezione IP55 classe di isolamento F e previsto per avviamento stella-triangolo, flangiato sulla carcassa di un riduttore ad ingranaggi planetari. La trasmissione del moto del gruppo motore/riduttore al gruppo di trascinamento dei gradini sarà ottenuta mediante l'impiego di una catena a rulli e maglie multiple, il cui ciclo di rottura rispetta ampiamente i coefficienti di sicurezza richiesti. Il macchinario di trazione sarà situato nella parte alta della scala mobile. La scala mobile sarà dotata di un freno di servizio, comandato da un elettromagnete ad azione progressiva per un graduale arresto oltre ad un freno di emergenza in aggiunta a quello di servizio. Le scale saranno costituite da un sufficiente numero di gradini di una lunghezza di 400 mm e larghezza 800 mm costituiti da un telaio monoblocco pressofuso con pedata e alzata scanalate in lega di alluminio pressofuso ad alta resistenza. Ogni gradino appoggerà su 2 rulli montati

su cuscinetti a sfera a tenuta stagna e lubrificati a vita. Essi saranno intercambiabili tra loro ed il loro fissaggio sugli assiali di collegamento alle catene sarà eseguito in modo da permettere una facile e veloce rimozione degli stessi senza smontare le catene e le zoccolature. Il trascinamento dei gradini sarà realizzato con n° 2 catene di precisione una per lato dello scalino, trascinate da una coppia di ruote montate sull'albero di trazione questo situato nella parte alta della scala mobile e rinviate da una coppia di ruote montate sull'albero di rinvio situato nella parte bassa, facilmente accessibile una volta sollevata la copertura del vano. I pettini saranno realizzati con una speciale lega di alluminio pressofuso fissati alle pedane. I denti dei pettini penetreranno profondamente nelle scala nature delle pedate dei gradini garantendo una precisa pettinatura degli stessi. Le pedate saranno costituite da supporti metallici rivestiti in acciaio inox antisdrucchiolevole e saranno dotati di interruttori che interrompono il funzionamento della scala mobile in caso di corpi estranei tra i gradini e pettini.

- I corrimano saranno di gomma nera muniti internamente di corde e tele di rayon che forniscono la resistenza alla trazione. Ognuno sarà trascinato da una puleggia in sincronismo con la velocità dei gradini e la loro entrata/uscita dalla balaustra sarà protetta. Le balaustre saranno costituite da pannelli in acciaio inox posti in verticale e senza supporti, posti l'uno vicino all'altro senza l'interposizione di coprigiunti e con le giunzioni perpendicolari alla linea del corrimano. Le coperture interne ed esterne, alla base dei pannelli, saranno realizzate in alluminio anodizzato oppure in acciaio inox. Gli zoccoli saranno in lamiera di acciaio inox resistenti alle ammaccature e levigate sulla superficie verso i gradini.
- Il rivestimento esterno sarà realizzato con pannelli in acciaio verniciato.
- Infine il quadro contenente le apparecchiature di manovra sarà costituito da un armadio in lamiera verniciata a smalto, in esecuzione protetta IP54 situato nella parte superiore dell'impianto elevatore e sarà sfilabile dal vano in cui sarà alloggiato in modo da essere facilmente ispezionabile da entrambi i lati. Oltre all'interruttore principale, munito di protezione magneto-termica, conterrà ogni apparecchiatura necessaria (teleruttori, relè, trasformatori di manovra e sezionatori di sicurezza) oltre alla protezione completa del motore stesso contro l'eccesso di velocità e l'inversione del moto. Sugli zoccoli, alle due estremità della scala, saranno applicati gli interruttori a chiave per il comando manuale di avviamento in salita/discesa ed i pulsanti di arresto.

COSTO DELL'INTERVENTO:

L'intervento prevede una spesa complessiva di € 241.223,68, secondo il quadro economico allegato alla presente perizia.

**PROGETTO DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO SCALE MOBILI
UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO
PROGETTO PRELIMINARE
QUADRO ECONOMICO**

A= LAVORI		
A1) Importo a base d'asta		201.000,00
A2) Oneri di sicurezza	4%	8.040,00
totale A1 +A2		209.040,00
B= SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1) Spese per incentivo interno (Art.92/163)		4.180,80
B2) Oneri di discarica		2.500,00
B3) Imprevisti (2%)		4.180,80
B4) IVA su lavori (10%)		20.904,00
B5) IVA su imprevisti (10%)		418,08
B6) IVA oneri di discarica (22%)		550,00
In uno le somme a disposizione		32.183,68
IMPORTO TOTALE PROGETTO		241.223,68

ELENCO ELABORATI

Il progetto preliminare prevede i seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnico illustrativa
- 2) Elaborati grafici
- 3) Documentazione fotografica
- 4) Calcolo sommario della spesa e quadro economico
- 5) Prime indicazioni sulla stesura dei piani di sicurezza



Il responsabile del procedimento
Ing. Achille Timossi

Il presente progetto sarà inserito nel redigendo piano triennale delle Opere Pubbliche e se ne propone l'approvazione in linea tecnica demandando alla Giunta Comunale l'onere di individuare le risorse economiche per fare fronte all'intervento

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 267/2000 dal dirigente responsabile pro tempore del Settore OO.PP. arch. Isidoro Fucci;



Il dirigente del settore OO.PP.
arch. Isidoro Fucci

Visto l'art.134 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

Visto il D. Lgs n. 163 del 12.4.2006;
Visto il dpr n 207 del 5.10.2010;
A voti favorevoli unanimi , espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa,

- approvare, in linea tecnica, il progetto preliminare relativo ai lavori di rifacimento dell' impianto scale mobili ubicato alla via del pomeriggio per l'importo complessivo di euro 241.223,68 di cui per lavori a base d'asta euro 209.040,00 (e di questi euro 201.000,00 per lavori soggetti a ribasso ed euro 8.040,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), ed euro 32.183,68 per somme a disposizione dell'amministrazione, composto dagli elaborati riportati in relazione;
- dare atto che il presente progetto sarà inserito nel redigendo piano triennale delle Opere Pubbliche;
- demandare alla Giunta Comunale l'onere di individuare le risorse per far fronte all'intervento in questione.
- dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

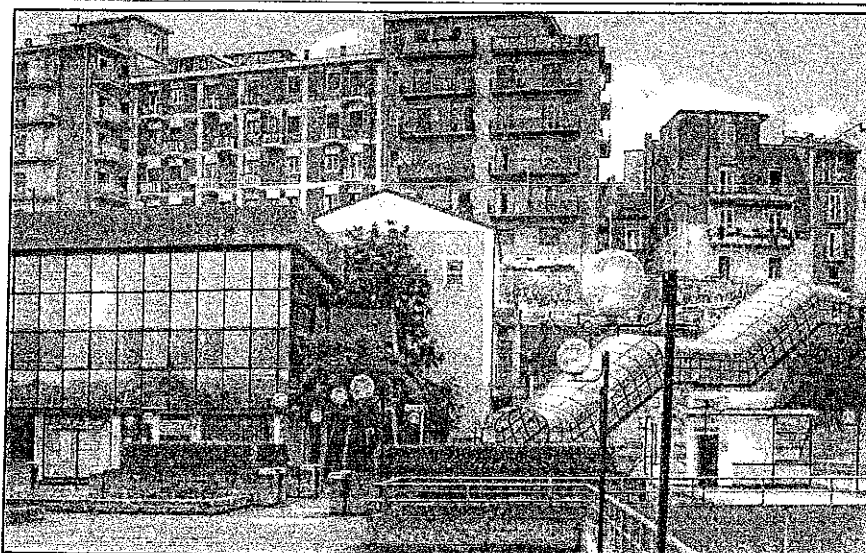


COMUNE DI BENEVENTO

Settore Opere Pubbliche

Opere di Impianti Tecnologici

Rifacimento dell'impianto scale mobili ubicato alla via del Pomerio



PROGETTO PRELIMINARE

ALLEGATI:

Tavola

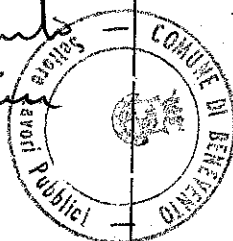
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;
ELABORATI GRAFICI;
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO;
PRIME INDICAZIONI SULLA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA;

Scala

I PROGETTISTI

Geom. Vincenzo Quaranta

Ing. Achille Timossi



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Achille Timossi

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP.

Arch. Isidoro Fucci

L'ASSESSORE ALLE OO.PP.

Avv. Cosimo Lepore

IL SINDACO

Ing. Fausto Pepe

RELAZIONE PRELIMINARE

Premessa:

I lavori sono finalizzati al rifacimento ex novo dell'impianto di scale mobili, esistente, alla via del Pomerio ed a servizio del Piazzale Iannelli ove è ubicato il Megaparcheggio cittadino.

L'impianto fu realizzato negli anni novanta durante la costruzione del megaparcheggio interrato cittadino e della palazzina uffici, che attualmente, è sede di numerosi uffici comunali quotidianamente frequentati dai cittadini.

L'impianto delle scale mobili ha subito nel corso del ventennio di esercizio numerosi interventi di ripristino e manutenzione causati anche da atti vandalici che ne hanno inficiato il regolare funzionamento.

Inoltre la vetustà degli apparati elettromeccanici che ne consentono il funzionamento ed il loro difficile reperimento sul mercato italiano, rende sempre più problematica la tempestiva manutenzione straordinaria con le conseguenze che ad oggi sono evidenti e che ne hanno determinato il loro completo inutilizzo.

Inoltre indagini di mercato hanno consentito di verificare che l'eventuale intervento di ripristino sarebbe poco inferiore alla totale sostituzione delle stesse con un nuovo impianto tecnologicamente più avanzato e con costi di manutenzione molto più contenuti.

Pertanto si è scelto di procedere al progetto per " **RIFACIMENTO DELL' IMPIANTO SCALE MOBILI UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO** " alla luce anche dell'interesse che ha questa amministrazione di riqualificare gli spazi pubblici della città a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO di Benevento come città d'arte e nella strategia adottata di promozione dei suoi siti di interesse storico ed archeologico.

Intervento:

L'impianto in questione è costituito da n° 4 scale mobili, suddivise in n° 2 scale in salita e n° 2 scale in discesa intervallate da un pianerottolo di attesa. Il telaio delle scale sarà costruito con profilati cavi in acciaio saldati tra loro e particolarmente resistenti alla flessione e torsione. Il soffitto sarà composto, per tutta la sua lunghezza, da pannelli di acciaio saldati a tenuta d'olio ed il telaio appoggerà su supporti estremi mediante l'interposizione di piastre di gomma antivibranti.

Il movimento sarà impartito da uno speciale motore trifase a gabbia di scoiattolo, protezione IP55 classe di isolamento F e previsto per avviamento stella-triangolo, flangiato sulla carcassa di un riduttore

ad ingranaggi planetari. La trasmissione del moto del gruppo motore/riduttore al gruppo di trascinamento dei gradini sarà ottenuta mediante l'impiego di una catena a rulli e maglie multiple, il cui ciclo di rottura rispetta ampiamente i coefficienti di sicurezza richiesti. Il macchinario di trazione sarà situato nella parte alta della scala mobile. La scala mobile sarà dotata di un freno di servizio, comandato da un elettromagnete ad azione progressiva per un graduale arresto oltre ad un freno di emergenza in aggiunta a quello di servizio. Le scale saranno costituite da un sufficiente numero di gradini di una lunghezza di 400 mm e larghezza 800 mm costituiti da un telaio monoblocco pressofuso con pedata e alzata scanalate in lega di alluminio pressofuso ad alta resistenza. Ogni gradino appoggerà su 2 rulli montati su cuscinetti a sfera a tenuta stagna e lubrificati a vita. Essi saranno intercambiabili tra loro ed il loro fissaggio sugli assiali di collegamento alle catene sarà eseguito in modo da permettere una facile e veloce rimozione degli stessi senza smontare le catene e le zoccolature. Il trascinamento dei gradini sarà realizzato con n° 2 catene di precisione una per lato dello scalino, trascinate da una coppia di ruote montate sull'albero di trazione questo situato nella parte alta della scala mobile e rinviate da una coppia di ruote montate sull'albero di rinvio situato nella parte bassa, facilmente accessibile una volta sollevata la copertura del vano. I pettini saranno realizzati con una speciale lega di alluminio pressofuso fissati alle pedane. I denti dei pettini penetreranno profondamente nelle scanalature delle pedate dei gradini garantendo una precisa pettinatura degli stessi. Le pedate saranno costituite da supporti metallici rivestiti in acciaio inox antisdrucchiolevole e saranno dotati di interruttori che interrompono il funzionamento della scala mobile in caso di corpi estranei tra i gradini e pettini.

I corrimano saranno di gomma nera muniti internamente di corde e tele di rayon che forniscono la resistenza alla trazione. Ognuno sarà trascinato da una puleggia in sincronismo con la velocità dei gradini e la loro entrata/uscita dalla balaustra sarà protetta. Le balaustre saranno costituite da pannelli in acciaio inox posti in verticale e senza supporti, posti l'uno vicino all'altro senza l'interposizione di coprigiunti e con le giunzioni perpendicolari alla linea del corrimano. Le coperture interne ed esterne, alla base dei pannelli, saranno realizzate in alluminio anodizzato oppure in acciaio inox. Gli zoccoli saranno in lamiera di acciaio inox resistenti alle ammaccature e levigate sulla superficie verso i gradini.

Il rivestimento esterno sarà realizzato con pannelli in acciaio verniciato.

Infine il quadro contenente le apparecchiature di manovra sarà costituito da un armadio in lamiera verniciata a smalto, in esecuzione protetta IP54 situato nella parte superiore dell'impianto elevatore e sarà sfilabile dal vano in cui sarà alloggiato in modo da essere facilmente ispezionabile da entrambi i lati. Oltre all'interruttore principale, munito di protezione magneto-termica, conterrà ogni apparecchiatura necessaria (teleruttori, relè, trasformatori di manovra e sezionatori di sicurezza) oltre alla protezione completa del motore stesso contro l'eccesso di velocità e l'inversione del moto. Sugli zoccoli, alle due estremità della scala, saranno applicati gli interruttori a chiave per il comando manuale di avviamento in salita/discesa ed i pulsanti di arresto.

Costo dell'intervento:

L'intervento prevede una spesa complessiva di € 241.223,68, secondo il quadro economico allegato alla presente perizia.

PROGETTO DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO SCALE MOBILI UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO PROGETTO PRELIMINARE QUADRO ECONOMICO

A= LAVORI

A1) Importo a base d'asta	201.000,00
A2) Oneri di sicurezza 4%	<u>8.040,00</u>
totale A1 +A2	209.040,00

B= SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Spese per incentivo interno (Art. 92/163)	4.180,80
B2) Oneri di scarica	2.500,00
B3) Imprevisti (2%)	4.180,80
B4) IVA su lavori (10%)	20.904,00
B5) IVA su imprevisti (10%)	418,08
B6) IVA oneri di scarica (22%)	550,00
In uno le somme a disposizione	32.183,68

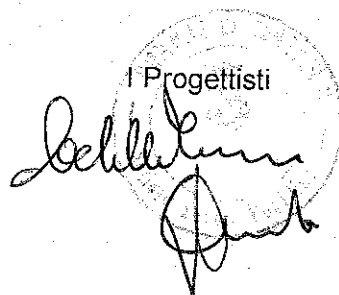
IMPORTO TOTALE PROGETTO

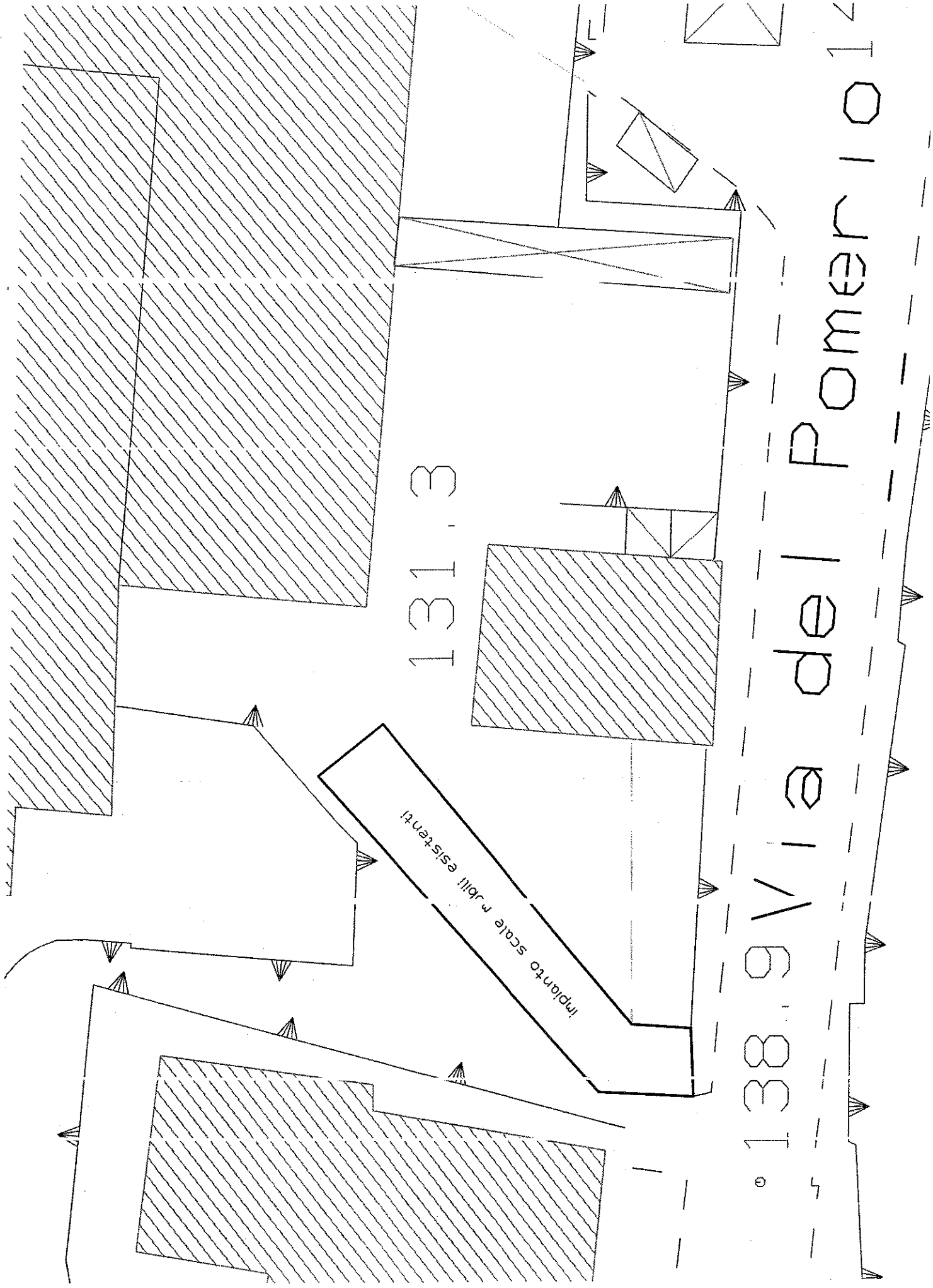
241.223,68

Elenco elaborati

Il progetto preliminare prevede i seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnico illustrativa
- 2) Elaborati grafici
- 3) Documentazione fotografica
- 4) Calcolo sommario della spesa e quadro economico
- 5) Prime indicazioni sulla stesura dei piani di sicurezza

I Progettisti


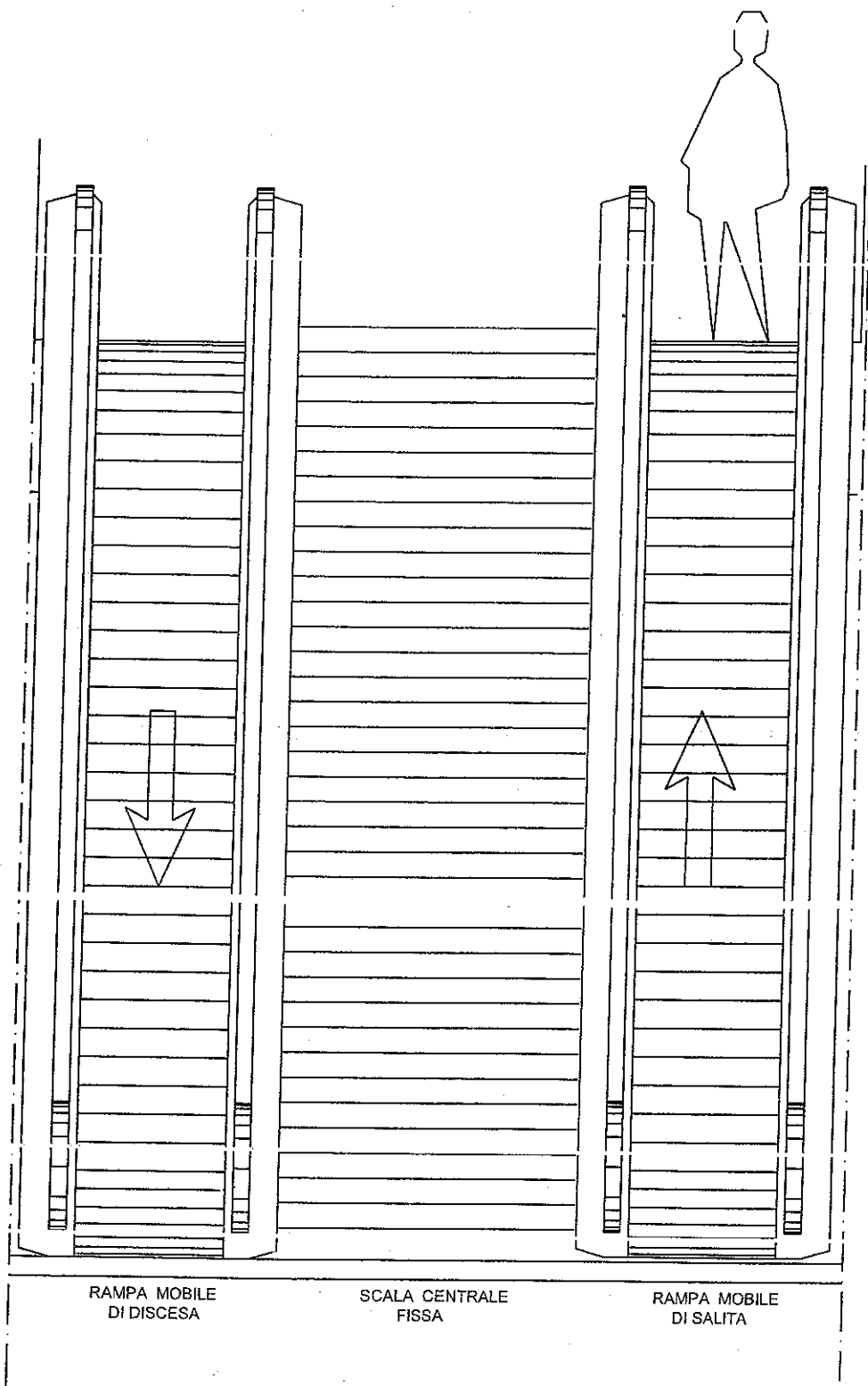


131.3

Impianto scale n. 1011 esistenti

138.9 Via del Pomerio 1012

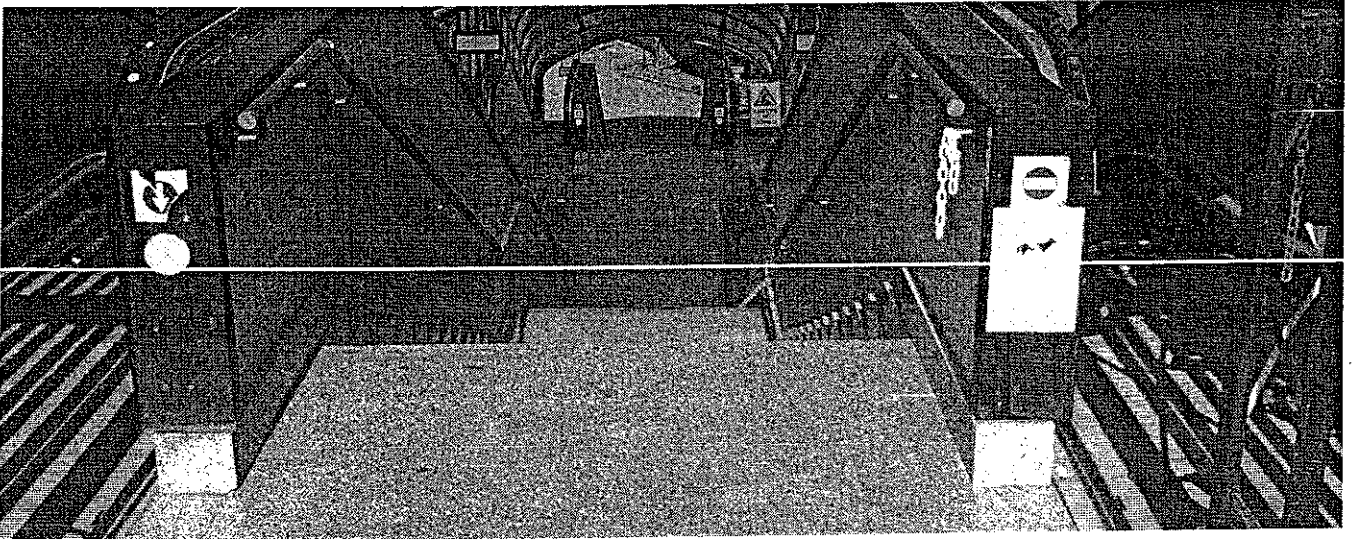
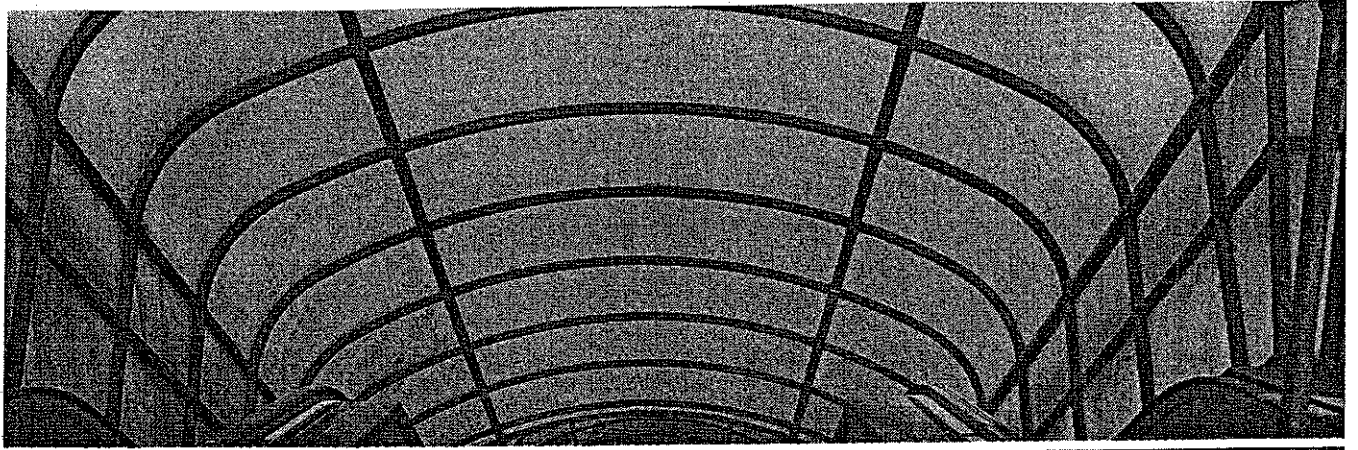
PARTICOLARE PROSPETTO RAMPA

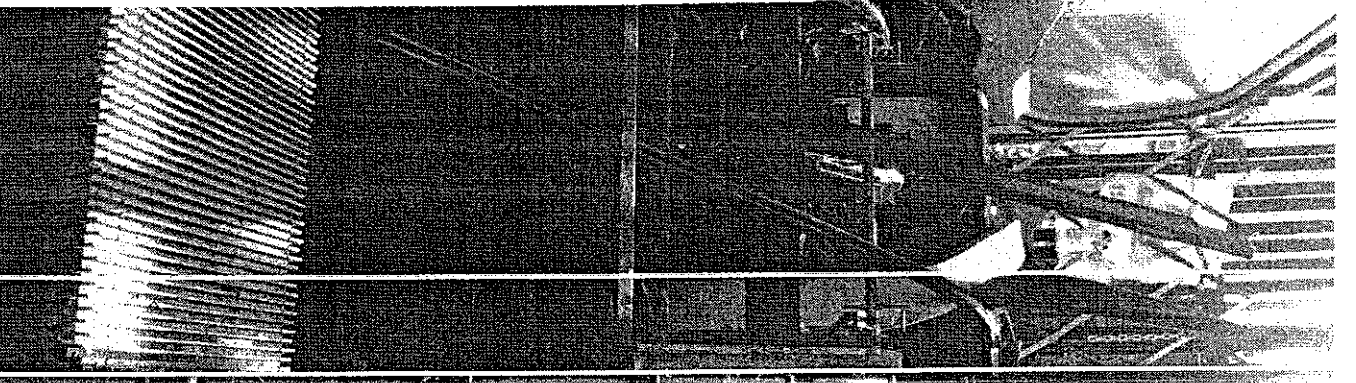
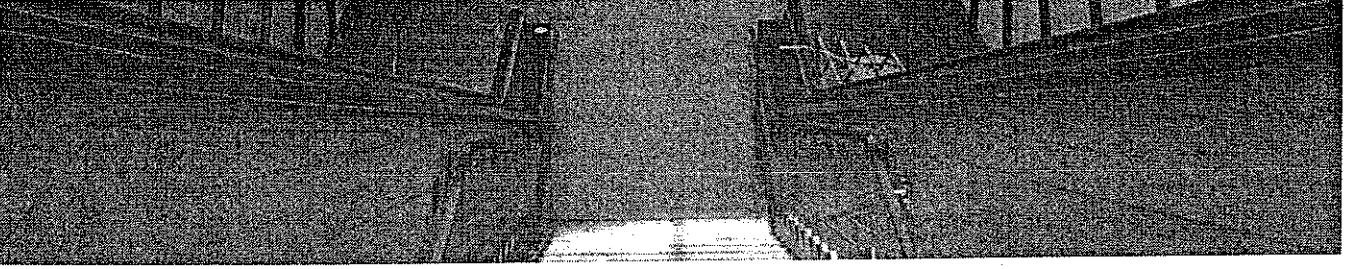


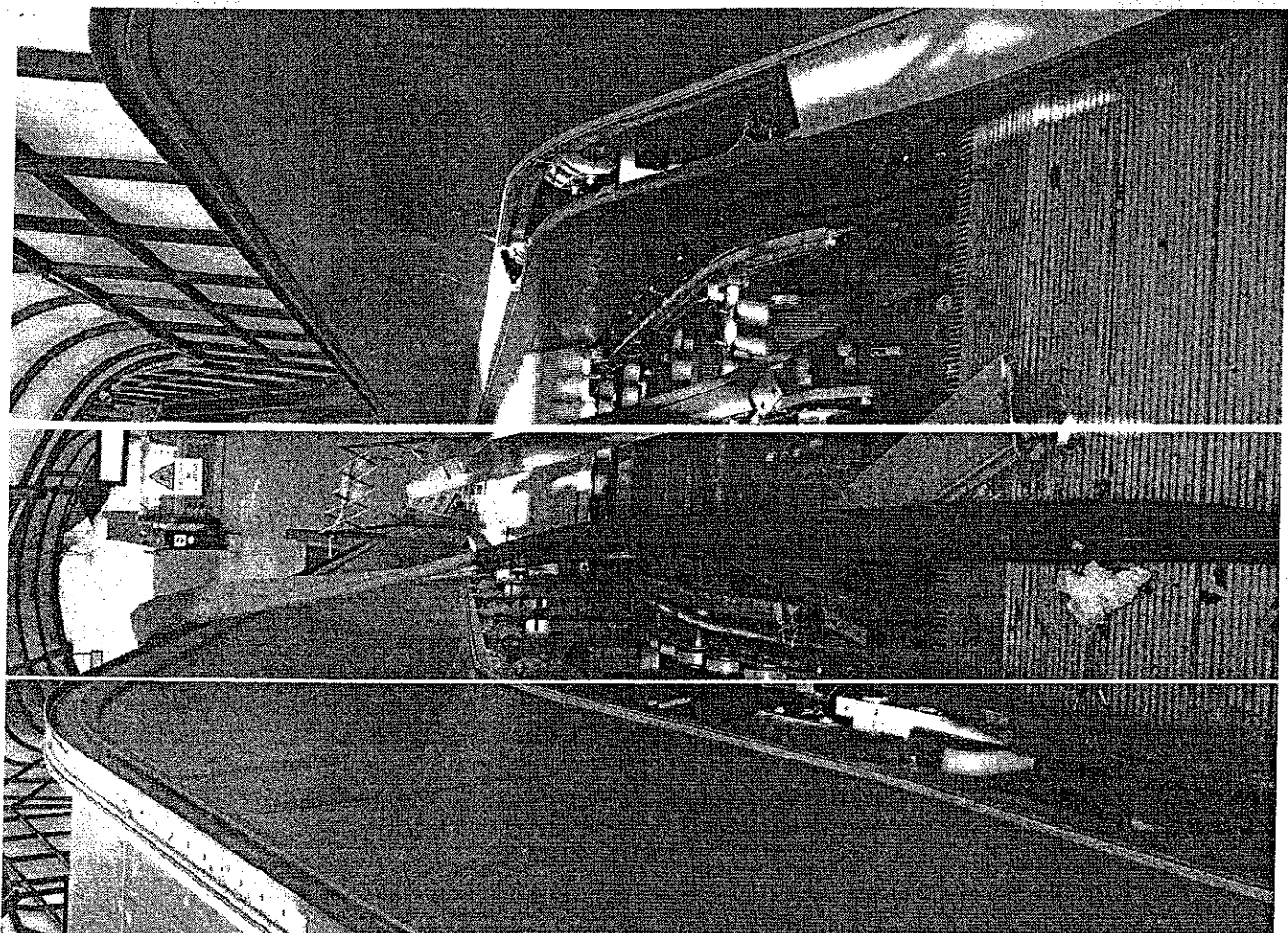
RAMPA MOBILE
DI DISCESA

SCALA CENTRALE
FISSA

RAMPA MOBILE
DI SALITA









Città di Benevento

Settore Tecnico OO.PP.

RIFACIMENTO DELL' IMPIANTO SCALE MOBILI UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO

PROGETTO PRELIMINARE

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Opere di rimozione Opere di rimozione del vecchio impianto scale mobili	<i>A corpo</i>	€ 3.500,00
Opere murarie Opere di rettifica del vano tecnico di alloggiamento	<i>A corpo</i>	€ 2.500,00
Opere di impiantistica: Opere di rifacimento impianto elettrico e quadri elettrici di comando	<i>A corpo</i>	€ 7.400,00
Opere di installazione n° 4 rampe mobili: Opere di rifacimento impianto elettrico e quadri elettrici di comando	<i>A corpo</i>	€187.600,00
IMPORTO TOTALE LAVORI	<i>A corpo</i>	€ 201.000,00

**PROGETTO DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO SCALE MOBILI
UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO
PROGETTO PRELIMINARE
QUADRO ECONOMICO**

A= LAVORI A BASE D'ASTA

A1) Importo a base d'asta	201.000,00
A2) Oneri di sicurezza	<u>8.040,00</u>
Sommano i lavori da computo metrico estimativo	209.040,00

B= SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Spese per incentivo interno (Art.92/163)	4.180,80
B2) Lavori in economia (IVA incl.)	1.200,00
B6) IVA su imprevisti (10%)	418,08
B7) Imprevisti (5%)	4.180,80
B8) IVA su lavori a base d'asta (10%)	<u>20.904,00</u>
In uno le somme a disposizione	30.883,68

IMPORTO TOTALE PROGETTO

239.923,68



Città di Benevento

Settore Tecnico OO.PP.

**RIFACIMENTO DELL' IMPIANTO SCALE MOBILI
UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO**

PROGETTO PRELIMINARE

PRIME INDICAZIONI SULLA STESURA

DEI PIANI DI SICUREZZA

PREMESSA

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

I Piani di Sicurezza e Coordinamento sono documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atta a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori .

La loro redazione comporterà con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi e la valutazione e i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione.

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- Il metodo di redazione;
- Gli argomenti da trattare;

Sono inoltre riportate le prime indicazioni sulla redazione del Fascicolo dell'Opera per la manutenzione delle opere previste in progetto.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva relativamente alle materie di sicurezza, le figure del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore della progettazione e del coordinatore dei lavori.

Successivamente nella fase di progettazione definitiva - esecutiva, tali indicazioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera così come previsto dalla vigente normativa.

IL METODO

Lo schema da utilizzare per redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento è il seguente:

- Parte prima - Prescrizioni e Principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC;
- Parte seconda - Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro;

Nella prima parte del PSC dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto che si deve realizzare. Queste prescrizioni dovranno essere considerate come un Capitolato Speciale della sicurezza proprio del cantiere e dovranno adattarsi di volta in volta alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione.

Nella seconda parte del PSC dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano il Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come verranno poi eseguiti i lavori dall'impresa.

Al crono programma con diagramma di Gantt ipotizzato dovranno essere collegate delle procedure operative per le Fasi più significative dei lavori e delle schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più imprese e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il PSC deve contenere altresì, tutte le indicazioni necessarie per la corretta redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto preliminare relativo al “ **RIFACIMENTO DELL' IMPIANTO SCALE MOBILI UBICATO ALLA VIA DEL POMERIO**” prevede le seguenti fasi di lavorazioni:

- A) Rimozione del vecchio impianto scale mobili;
- B) Opere murarie di adeguamento al nuovo alloggiamento dell'impianto;
- C) Posa in opera del nuovo impianto scale mobili;
- D) Opere di allacciamento impianto elettrico e quadri di comando;

REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà costituito da:

- Relazione tecnica;
- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni.

Relazione tecnica

La relazione tecnica deve contenere le coordinate e la descrizione dell'intervento e tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera.

Individuazione delle fasi del procedimento attuativo

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere l'individuazione delle fasi del procedimento attuativo mediante individuazioni delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche e la stima della durata delle lavorazioni.

Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano, pertanto si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni.

A tal fine, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevederà in modo particolareggiato l'organizzazione ed i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera con le relative modalità operative.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riporterà una dettagliata analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, con esame dei processi di costruzione (settori operativi) e di esecuzione (operativi elementari).

A valle del processo d'individuazione delle fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gantt) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le fasi in modo da individuare le necessarie azioni di coordinamento tenendo presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possono essere svolte da imprese diverse.

Si procederà inoltre alla valutazione dei seguenti Elementi Generali del Piano:

1. Modalità da seguire per la recinzione del cantiere;
2. Impianti elettrico e dell'acqua;
3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
4. Misure generali di protezione contro il rischio di caduta a seguito di lavori in vani tecnici esistenti o da realizzare;
5. Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto;

6. Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;

7. Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di sicurezza.

A corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento si redigerà il Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera, eventualmente corredato dal Fascicolo della Manutenzione.

Il Piano potrà anche contenere la Valutazione del Rumore, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei (Lep)

L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla Stima dei Costi della sicurezza, che vanno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi:

a) degli apprestamenti previsti nel PSC;

b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;

c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;

d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;

e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;

f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE (art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008)

L'appaltatore, dovrà necessariamente indicare, se per la tipologia dell'appalto in questione, (Servizi, Forniture e Lavori), si rendesse necessario la redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze, nel qual caso oltre alla redazione del PSC, dovrà farsi carico anche della redazione del DUVRI.

IL DUVRI deve costituire lo strumento del Datore di Lavoro finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento deve contenere anche le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambito in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**",

In assenza di interferenze, non sarà necessario la redazione del DUVRI, per cui l'impresa dovrà, in sede di gara, rendere apposita dichiarazione, con la quale si attesta l'inesistenza di qualsiasi tipo di interferenza.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

*
*

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 29 APR 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 29 APR 2014

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti